



**Istituto Comprensivo N.°5
Via Pirandello 12
40026 Imola (BO)**

Tel: 0542-40109 - Fax: 0542-635957
e-mail: boic84200r@istruzione.it
web: <http://www.ic5imola.gov.it>



PIANO DI MIGLIORAMENTO PER IL TRIENNIO 2015-2018

PIANO DI MIGLIORAMENTO PER IL TRIENNIO 2015-2018

Composizione del Nucleo Interno di Valutazione

Adele D'Angelo	Dirigente Scolastico
Pighetti Carla	Docente Funzione Strumentale POF - PTOF
Montanari Cristiana	Docente Funzione Strumentale Valutazione e Autovalutazione Fiduciaria scuola secondaria 1°
Franca Sella	Docente Funzione Strumentale Inclusività
Daniela Cicala	Docente Funzione Strumentale Continuità e Orientamento
Brunetti Bruna	Docente Commissione Continuità e Orientamento
Delia Lorenzi	Fiduciaria scuola dell'infanzia
Antonia Palcera	Fiduciaria scuola primaria
Donatella Mazzini	Collaboratore del Dirigente

MODALITA' DI LAVORO NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo Interno di Valutazione ha condiviso il lavoro di elaborazione del RAV ed è costituito sostanzialmente dalle persone che coadiuvano il Dirigente Scolastico nell'organizzazione scolastica relativamente alle aree chiave (Organizzazione e progettualità della scuola, Inclusività, Continuità, Orientamento, Valutazione).

Il Nucleo opera con modalità di lavoro sia diretto che via mail con il Dirigente Scolastico e gli altri componenti. Si svolgono riunioni costanti di coordinamento per organizzare e monitorare con regolarità il processo di miglioramento in atto.

Attraverso i dati di rendicontazione appare necessario che la Scuola affini la didattica per competenze superando la didattica basata sulle conoscenze, attraverso la riproposizione non sterile e meccanica delle discipline e attraverso un potenziamento della "lezione laboratoriale", così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento.

INTEGRAZIONE TRA PDM E PTOF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento, apprendimento, all'autovalutazione di Istituto, delle relazioni interpersonali interne alla scuola per favorire un clima di benessere e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal POF d'Istituto.

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ISTITUTO PER IL TRIENNIO 2015-2018

Sulla base dei risultati emersi dal processo di Autovalutazione di Istituto, le priorità strategiche dell'Istituto Comprensivo Statale I.C. n. 5 - Imola per il triennio 2015-2018 sono le seguenti:

- a) Migliorare gli esiti scolastici degli alunni che completano il primo ciclo, essendo la percentuale di voto "6" superiore alla media nazionale.
- b) Predisporre un curriculum verticale, dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria, comprendente competenze chiave di cittadinanza.
- c) Dotarsi di strumenti oggettivi per attuare la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI ALLE PRIORITA'

Per ogni obiettivo strategico sono state individuate delle priorità. In particolare:

OBIETTIVI STRATEGICI	Priorità 1
Strutturare un progetto verticale in continuità dall'infanzia alla secondaria sulla promozione della lettura e sull'arricchimento del lessico ed estendere il lavoro strutturato a classi aperte già attivato nella scuola secondaria	Migliorare gli esiti scolastici degli alunni che completano il primo ciclo essendo la percentuale del voto "6" superiore alla media nazionale e predisporre un curriculum verticale.
Strutturare un progetto verticale in continuità dall'infanzia alla secondaria sulla promozione della lettura e sull'arricchimento del lessico ed estendere il lavoro strutturato a classi aperte già attivato nella scuola secondaria	Predisporre un curriculum verticale dalla scuola dell'infanzia alla secondaria comprendente le competenze chiave di cittadinanza e dotarsi di strumenti oggettivi per valutare le competenze suddette

PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI (DAL RAV AL PDM)

Al fine del raggiungimento di ciascun obiettivo di processo si articolano la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate tra Dirigente Scolastico, docenti, alunni ed esperti esterni.

PRIORITA' 1 Migliorare gli esiti scolastici degli alunni che completano il primo ciclo essendo la percentuale di voto "6" superiore alla media nazionale. Traguardo: Ridurre la percentuale del voto "6" all'esame conclusivo del primo ciclo, avvicinandola progressivamente alla media regionale

TRAGUARDO: Ridurre la percentuale del voto "6" all'esame conclusivo del 1° ciclo, avvicinandola progressivamente alla media regionale.

Area di processo: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE (ESITI DEGLI STUDENTI)

Obiettivo di processo: Strutturare un progetto verticale, in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° sulla promozione della lettura e sull'arricchimento del lessico ed estendere il lavoro strutturato a classi aperte già attivato alla scuola secondaria di 1°.

	AZIONI PREVISTE	OBIETTIVI PROCESSO	DI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
A.S. 15/16	Articolazione di gruppi di lavoro trasversali ai tre ordini di scuola al fine di individuare laboratori-progetti finalizzati ad un insegnamento-apprendimento efficace	Strutturare percorsi educativi in continuità verticale		Predisposizione di un curriculum verticale accogliente, inclusivo e integrante	Circolazione e diffusione delle idee socializzate	-Rilevazione tramite intervista/questionario -Feedback diretto tra i docenti
	Predisposizione di attività di formazione continua (anche in rete) per il personale docente al fine di costruire un clima positivo.	Acquisire le conoscenze e competenze per attivare modalità di Ricerca-Azione e sperimentazione a favore del successo scolastico		Incremento della partecipazione alla formazione da parte dei docenti. Ricaduta sulla didattica mediante l'attivazione di laboratori per curare bisogni educativi speciali come nel caso di studenti particolarmente dotati	Verifica della frequenza alle proposte formative	Valutazione effettuata dai formatori tramite questionario di analisi delle competenze acquisite
A.S. 16/17	Organizzazione e implementazione di attività educativo-didattiche legate al curriculum verticale predisposto in una modalità di Ricerca-Azione, ponendo particolare attenzione alle metodologie per un processo di costruzione attiva di conoscenza.	Pianificare progetti e laboratori in collaborazione con le risorse territoriali, locali, nazionali e internazionali;		Predisposizione di progetti e laboratori;	Accertamento della presenza di reti ricche di relazioni, competenze esperte e contributi specifici dei diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola.	Registrazione di reti
	Utilizzo di modalità attive per la gestione del gruppo: brain storming, conversazioni, circle time per la narrazione delle esperienze attuate ecc., aiuto reciproco tra alunni in piccoli gruppi, peer education grazie alle quali si esercitano a diventare protagonisti del proprio sapere, costruiscono la propria conoscenza	Utilizzare nuovi linguaggi integrati fra loro per ricondurre ad unitarietà il sapere;		Conoscenza delle risorse territoriali;	Registrazione di strumenti e metodologie innovative integrate con quelle tradizionali già in uso nella scuola. Documentazione delle attività	Rilevazione delle metodologie e strumenti utilizzati
A.S. 16/17		Individuare forme organizzativo-metodologiche idonee al raggiungimento del successo formativo		Conoscenza di linguaggi innovativo-multimediale, informatico e potenziamento dei linguaggi comunicativi quali: l'artistico, l' iconico, il musicale, il motorio.		Osservazione in itinere dei comportamenti degli studenti con griglie di valutazione.
		Valorizzare la diversità e consolidare l'identità personale e lo sviluppo intellettuale, socio- affettivo;		Implementazione di metodologie innovative;		Test di verifica dopo le attività laboratoriali attraverso colloqui, questionari, domande aperte, chiuse o a scelta multipla, test di verifica iniziali,
		Promuovere le potenzialità espresse dalle "diverse		Valorizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di formazione che mira	Dal 30% di voto "6" all'esame al 25%	

A.S. 16/17	<p>usando molteplicità di strumenti e avvalendosi anche del supporto dei nuovi strumenti tecnologici, tutoring tra pari, e learning, problem solving uso delle tecniche e dei linguaggi non verbali; Attività laboratoriali</p> <ul style="list-style-type: none"> - gruppi non maggiori di 7- elementi dove attuare, da un lato, la personalizzazione del lavoro scolastico nel rispetto dei ritmi e delle capacità di ognuno e, dall'altro, la capacità di collaborare; -Superamento del modello trasmissivo di insegnamento grazie alla figura del docente "facilitatore" e "attivatore" di esperienze educative; 	<p>una di "intelligenze" degli alunni attraverso interventi educativo - didattici che, tenendo conto degli stili di apprendimento di ciascuno, mirino a garantire una solida preparazione di base e a ridurre le situazioni di insuccesso scolastico;</p>	<p>all'inclusione;</p> <p>Realizzazione di un ambiente di apprendimento motivante e di un coinvolgimento emozionale per quegli alunni più demotivati anche attraverso l'utilizzo della metodologia laboratoriale e delle nuove tecnologie;</p> <p>Superamento delle specifiche difficoltà di studio al fine di contenere il rischio di dispersione ed emarginazione da conseguire attraverso attività di recupero disciplinare condotte con le modalità innovative previste nelle metodologie indicate;</p>	<p>intermedi e finali, rilevazioni trimestrali ed esiti finali.</p>
		<p>Creare nuove motivazioni e occasioni di interscambio con compagni e docenti diversi, con particolare attenzione ai bisogni specifici degli studenti.</p>	<p>Acquisizione della lingua italiana a livello base per alunni di recente immigrazione finalizzata ad una serena vita di relazione;</p> <p>Acquisizione della lingua italiana finalizzata alla comprensione ed allo studio secondo le esigenze del proprio anno di corso.</p>	
		<p>Acquisire competenze linguistiche di base</p>		

A.S. 17/18	<p>Incentivazione delle relazioni personali positive e accoglienti, valorizzando le diversità, creando quindi, un clima più favorevole all'apprendimento</p> <p>Sperimentazione di un'efficace modalità di accompagnamento alla progressiva acquisizione di un metodo di studio che possa motivare gli alunni ;</p>	<p>Stimolare i ragazzi allo studio costruendo con loro un metodo di studio efficace trovando soluzioni alternative per recuperare tutti quegli argomenti di base mancanti nelle varie discipline ed evitare il rischio di dispersione scolastica</p>	<p>Recupero degli argomenti di base mancanti tramite la sperimentazione delle strategie proposte</p>	<p>Valutazioni degli apprendimenti recuperati</p>	<p>Test di verifica iniziali, intermedi e finali, rilevazioni quadrimestrali ed esiti finali</p>
A.S. 17/18	<p>Consolidamento delle attività educativo-didattiche sperimentate con successo e attivazione di nuovi percorsi in risposta ai bisogni emergenti degli alunni, dei genitori, del territorio</p> <p>Consolidamento del percorso per gli alunni con valutazioni molto basse assieme agli alunni segnalati come BES, e privi di motivazione allo studio, attraverso la guida all'acquisizione di un personale metodo di studio.</p>	<p>Consolidare nel curriculum verticale le azioni educative di successo</p> <p>Individuare nuovi percorsi di accoglienza e inclusione mettendosi in una posizione di ascolto.</p> <p>Motivare i ragazzi allo studio . costruendo con loro un metodo di studio efficace trovando soluzioni alternative per recuperare tutti quegli argomenti di base mancanti nelle varie discipline ed evitare il rischio di dispersione scolastica.</p>	<p>Padronanza del metodo di studio</p>	<p>Verifica in itinere</p>	<p>Test di verifica iniziali, intermedi e finali, rilevazioni quadrimestrali ed esiti finali</p>
		<p>Incentivare diversi canali di apprendimento</p>			

Disseminazione e pubblicizzazione per la socializzazione delle idee

Realizzare documenti ed eventi sociali per la disseminazione delle esperienze effettuate e pubblicizzare le sperimentazione effettuate attraverso i diversi linguaggi e strumenti

Documenti consultabili sia internamente che esternamente la scuola

Circolazione e diffusione delle esperienze effettuate

Feedback tra docenti, alunni, utenti, famiglie, associazioni territoriali.

PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI (DAL RAV AL PDM)

PRIORITA' 1: Predisporre un curricolo verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, comprendente competenze chiave di cittadinanza e dotarsi di strumenti oggettivi per attuare la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

TRAGUARDO: Inserire le competenze chiave di cittadinanza nel curricolo verticale e definire gli indicatori per la loro valutazione ed utilizzare in maniera sistematica gli strumenti predisposti a tal fine.

Area di processo: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo di processo: Strutturare un progetto verticale, in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1°

	AZIONI PREVISTE	OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
A.S. 15/16	<p>Articolazione di gruppi di lavoro trasversali ai tre ordini di scuola al fine di creare una socializzazione dei nuclei fondanti della "cittadinanza"</p> <p>Organizzazione di gruppi di lavoro per la costruzione di una rubric di valutazione per le competenze chiave di cittadinanza</p>	<p>Strutturare un percorso educativo verticale, in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria</p> <p>Realizzare una rubric di valutazione articolata secondo gli indicatori del curricolo di cittadinanza</p>	<p>Costruzione del curricolo verticale</p> <p>Costruzione di una rubric di valutazione</p>	<p>Circolazione e diffusione delle idee socializzate</p> <p>Condivisione della rubric di valutazione</p>	<p>Rilevazioni tramite intervista/questionario</p> <p>Feedback diretto tra i docenti</p> <p>Feedback diretto tra i docenti</p>

A.S. 16/17	<p>Organizzazione di attività educativo-didattiche legate al curriculum verticale predisposto: dalla conoscenza alla sperimentazione.</p> <p>(Realizzazione di disegni, di testi, di cartelloni, di rappresentazioni grafiche, teatrali e musicali, attività multimediali)</p> <p>Sperimentazione di attività di partecipazione ad esperienze di vita democratica della città.</p> <p>Attività di promozione alla legalità.</p>	<p>Pianificare eventi ed esperienze</p> <p>Progettare attività di laboratorio con metodologie attive quali peer education, cooperative learning, problem solving,...</p>	<p>Conoscenza delle regole di convivenza, cittadinanza attiva</p>	<p>Applicazione delle regole conosciute nella vita scolastica con una ricaduta sul voto di comportamento, utilizzando anche la rubrica di valutazione</p>	<p>Osservazione in itinere dei comportamenti degli studenti con griglie di valutazione, utilizzando la rubrica di valutazione già costruita.</p>
A.S. 17/18	<p>Organizzazione di attività educativo-didattiche legate al curriculum verticale predisposto: dalla conoscenza alla sperimentazione.</p> <p>(Realizzazione di disegni, di testi, di cartelloni, di rappresentazioni grafiche, teatrali e musicali, attività multimediali)</p> <p>Sperimentazione di esperienze di partecipazione ad esperienze di vita democratica della città, con apertura al territorio.</p>	<p>Pianificare eventi ed esperienze aperte al territorio</p>	<p>Padronanza delle regole di convivenza e cittadinanza interiorizzate</p>	<p>Estensione dell'applicazione delle regole anche nella vita quotidiana con una ricaduta sul voto di comportamento che si auspica sia in crescita.</p>	<p>Osservazione in itinere dei comportamenti degli studenti e delle relazioni che instaurano tra loro e con altre persone e con soggetti del territorio</p>

MAPPATURE DELLE AZIONI NECESSARIE CHE L'ISTITUTO METTE IN ATTO.

Al fine di realizzare quanto sopra descritto si mirerà ad attivare contestualmente le seguenti azioni:

Migliorare l'organizzazione

Le azioni di miglioramento consistono in:

- aumentare le occasioni di condivisione della *vision* generale;
- snellire ed accelerare la comunicazione;
- aumentare il grado di autonomia decisionale delle persone.

◦ **Aumentare le occasioni di formazione e autoformazione**

Ci si propone di aumentare le occasioni di formazione e autoformazione dei docenti, mettendo in atto le seguenti azioni:

- fare del sito anche uno strumento di diffusione di informazioni su incontri, convegni, seminari, corsi per i docenti;
- organizzare corsi di formazione interna e in rete sotto forma di incontri seminari;
- organizzare occasioni di scambi di esperienze e best practices fra scuole che abbiano la valenza di occasioni di autoformazione;
- attuare formule didattiche innovative che abbiano la valenza di occasioni di autoformazione;
- organizzare un Registro dei Curricula dei docenti incentivando la formazione.

◦ **Migliorare la dotazione tecnologica**

Ci si propone di migliorare e aggiornare la dotazione tecnologica della scuola,

- dotando la scuola di una valida rete di WiFi;
- utilizzando le economie della scuola per acquistare hardware per i docenti;
- utilizzando tutte le risorse provenienti dai bandi pubblici (Fondi PON, Fondi MIUR, ecc.) per migliorare la dotazione tecnologica di hardware e software per gli studenti;

◦ **Migliorare la comunicazione e la consapevolezza**

Per migliorare la comunicazione nella scuola, ci si propone di :

- attivare tutti i canali di comunicazione all'interno della scuola sia formali (Circolari, sito, incontri, riunioni, ecc.) sia informali (piattaforma, WhatsApp, Forum, ecc.);
- trovare occasioni di incontro e comunicazione fra personale docente e ATA;
- rendere sempre più comprensibile, accessibile e user-friendly per le famiglie la documentazione e modulistica scolastica.

Per aumentare la consapevolezza dell'identità della scuola come Istituto Comprensivo occorre:

- aumentare le occasioni di lavoro per gruppi misti di docenti dei tre ordini di scuola;
- pianificare frequenti progetti che coinvolgano classi ponte;
- creare occasioni formali e informali di incontro e scambio nella scuola;
- creare momenti rituali di incontro all'interno della scuola;
- creare eventi di Istituto coordinati in cui tutta la scuola si apra al territorio.

AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Individuare gli obiettivi strategici per il miglioramento della performance dell'istituto, attivando processi di riqualificazione interna mediante percorsi di formazione mirata	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; disseminazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione.
Stimolare a potenziare la collegialità e la qualificazione	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; definizione dell'identità e dell'orientamento strategico delle scuole dell'Istituto

<p>Guidare l'attuazione di un processo che trasformi la consuetudine della misurazione in una innovazione complessiva dell'impostazione dei processi didattici e di apprendimento</p>	<p>Definizione dell'identità e dell'orientamento strategico delle scuole dell'Istituto, gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;</p>
<p>Sviluppare le linee del piano di miglioramento, di concerto con il gruppo di progetto, ed illustrare lo stesso al collegio docenti e al consiglio di istituto</p>	<p>Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa ed adempimenti normativi; promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.</p>
<p>Comunicare all'utenza i risultati del processo attivato, illustrandone gli obiettivi, il percorso e le innovazioni effettuate</p>	<p>Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.</p>
<p>Consolidare la collaborazione con gli Enti Locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio.</p>	<p>Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.</p>

RISORSE UMANE INTERNE ED ESTERNE RELATIVI COSTI AGGIUNTIVI

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	Coordinamento, supporto, pianificazione, disseminazione			
Docenti FF.SS, Docenti, Collaboratore del D,S,Fiduciari	Elaborazione monitoraggio PdM, rendicontazione delle scelte strategiche	170 h	2975,00	Contributo F.S., FIS e altri contributi finanziari provenienti dalle Associazioni del Territorio , dal Comune, Fondazione Cassa di Risparmio , la banca cassiera e dai privati
Commissione Docenti	Costruzione curricolo di cittadinanza	32h	560,00	
Docenti	Attività di disseminazione e pubblicizzazione delle attività svolte	30h	525,00	
Docenti	Progetto recupero matematica	72 h	2520,00	
Docenti	Promozione della lettura arricchimento del lessico	72h	2520,00	
Docenti	Progetto "Una scuola amica... attività di cittadinanza"	100h	1750,00	
Personale ATA	supporto	50h	725,00	
Personale amministrativo		70h	875,00	
collabortori scolastici				
Formatori esterni per costruzione curricolo cittadinanza benessere a scuola per docenti e alunni	consulenza		3000,00	
totale			15450,00	

MONITORAGGIO ED AUTOVALUTAZIONE

Il Nucleo Interno di Valutazione valuterà annualmente i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.

E' previsto

1. Un monitoraggio in itinere a Febbraio/Marzo
2. Un monitoraggio finale a Giugno.

Il Piano di Miglioramento sarà la base per il **Bilancio Sociale** che verrà presentato al personale e alle famiglie alla fine dell'anno.

Lo strumento del Bilancio Sociale rappresenta per l'I.C. 5 un'occasione per dare conto ai propri interlocutori delle scelte effettuate, delle attività svolte, delle risorse utilizzate e dei risultati raggiunti. E' anche un'occasione per riflettere sulla propria identità e sul proprio ruolo, identificando gli interlocutori e attivando momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione. E' altresì un modo per diffondere la cultura della responsabilità e dell'*accountability* di tutto il personale scolastico.

L'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

